



COMUNE DI GADONI

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 Del 26/04/2016	OGGETTO: Convenzione fra Ministero dello Sviluppo Economico - Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Gadoni ed Infratel S.p.A per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga;
--	---

L'anno **duemilasedici** , il giorno **ventisei** , del mese di **aprile** , alle ore **18,45** , nella sala delle adunanze consiliari , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI
SECCI ANTONELLO	SI
AGUS SEBASTIANO	SI
COCCO FEDERICA	SI
DEIDDA ROBERTO	SI
DEIDDA VINCEN ZO BERNARDO	NO
LUNELIO EMANUELE	NO
MANCA MARCO	SI
MOI EMILIO	SI
MORO ANTONELLA	SI
MORO ANTONELLO	SI
MURA FABIO	NO
PILIA RINALDO	SI
SANNA IGNAZIO GIANLUCA	SI

Consiglieri Presenti N. **10**

Consiglieri Assenti N. **3**

Constatata la legalità della seduta per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza **SECCI ANTONELLO** nella sua qualità di SINDACO, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assiste il Segretario DOTT. PIRAS ALDO LORENZO

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 9 luglio 2015, nell'ambito del Regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N), concernente l'attuazione del "Piano Digitale Banda Ultra Larga" approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dello sviluppo economico hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree rurali C e D della Sardegna, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/6 del 30 giugno 2015;
- che in data 22 dicembre 2015 la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dello sviluppo economico hanno sottoscritto un Addendum all'Accordo di Programma sopra citato, al fine di estendere l'intervento a ulteriori 27 comuni classificati come aree rurali C e D, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/4 del 16 dicembre 2015;
- che l'intervento in oggetto è finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, con le risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e 2014/2020, attraverso il cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- che l'intervento è volto alla costruzione di una infrastruttura pubblica, costituita da una rete di telecomunicazioni in fibra ottica, necessaria per lo sviluppo dei servizi di connettività a banda ultra larga per cittadini, imprese e per gli uffici pubblici, nei territori dei Comuni interessati; in particolare l'infrastruttura è di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna in qualità di soggetto finanziatore e beneficiario dell'opera;
- che le Deliberazioni sopra citate individuano nella Direzione Generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione il soggetto responsabile del coordinamento dell'intervento;
- che nelle date del 30 luglio 2015 del 24 dicembre 2015 sono state sottoscritte le Convenzioni operative previste dal sopra citato Accordo di programma e relativo addendum, con le quali sono individuati i Comuni oggetto d'intervento e le modalità di attuazione;
- che l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";
- che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi

della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

- che l'accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

- che Infratel Italia è soggetta alla direzione e coordinamento di Invitalia S.p.A.;

- che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 il documento che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;

- che l'11 febbraio 2016 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato l'Accordo Quadro, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartendo tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

- che la realizzazione delle reti e degli impianti di comunicazione elettronica è disciplinata dal "Codice delle comunicazioni elettroniche" (Decreto legislativo 1 agosto 2003, n.259);

- che il Decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'1 ottobre 2013, stabilisce le specifiche tecniche di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali;

- che è attualmente in vigore il decreto legislativo n. 33 del 15 febbraio 2016 di attuazione della direttiva 2014/61/UE del parlamento europeo e del consiglio del 15 maggio 2014, recante "Misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità";

- che, in particolare, il decreto legislativo n. 33 del 15 febbraio 2016 attuativo della direttiva 2014/61/UE prevede, all'articolo 5, comma 1 che: "In assenza di infrastrutture disponibili, l'installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità è effettuata preferibilmente con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale e secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4-ter del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettera c), nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale da adottarsi ai sensi dall'art. 6 comma 4-ter del precitato decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, trovano applicazione le norme tecniche e le prassi di riferimento nella specifica materia elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione.";

- che lo stesso decreto legislativo prevede, all'art. 12, comma 2 che "Gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, nonché le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno di edifici, da chiunque posseduti, non costituiscono unità immobiliari ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 gennaio 1998, n. 28 e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale.";

- che l'articolo 12, comma 3 del medesimo decreto legislativo prevede che "L'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione";

- che l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto legislativo prevede che "Il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 aprile 2016, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), stabilisce le regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, "di seguito SINFI";

- che, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni [...] e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 [...]";

- che il Comune di Gadoni è interessato a favorire nell'ambito dell'accordo di programma lo sviluppo delle aree nel suo territorio non coperte da servizi a banda ultralarga tutelando nel contempo il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e per questo è anch'esso interessato a svolgere rapidamente l'iter dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento dei permessi allo scopo di facilitare la realizzazione delle opere ed economizzare gli interventi anche mediante soluzioni a basso impatto ambientale, in conformità al Decreto Legislativo n. 33 del 15 febbraio 2016 attuativo della direttiva 2014/61/UE;

- che ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", tra i soggetti aventi idoneo titolo giuridico per la prestazione dei servizi di cui all'articolo 28 del Codice della Strada e l'Ente proprietario della Strada Provinciale possono essere stipulate convenzioni generali per la regolamentazione degli attraversamenti, l'uso o l'occupazione del Suolo, del Sottosuolo e del Soprasuolo relativi alle Sedi Stradali Provinciali con le reti esercite e che dette convenzioni generali, in caso di contrasto, prevalgono, ad ogni effetto di legge, sulle concessioni assentite;

Tutto ciò premesso il MISE, la Regione, Infratel Italia e il Comune di Gadoni definiscono nella convenzione i criteri di intervento ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Programma, al fine di favorire la riduzione di tempi e costi degli interventi volti a realizzare le reti di comunicazione elettronica in banda ultra larga nel Comune di Gadoni tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione;

Acquisito il parere sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata Convenzione fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Gadoni ed Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga.

2. Di dare mandato al Sindaco per la firma e l'espletamento di quanto necessario per l'espletamento della convenzione.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Parere espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 267 del 2000 sulla regolarità tecnica:
Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto

IL SINDACO
SECCI ANTONELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PIRAS ALDO LORENZO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

**Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente il giorno
30/04/2016 e vi rimarrà pubblicata
per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'arti 124, comma 1 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PIRAS ALDO LORENZO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/04/2016,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PIRAS ALDO LORENZO

Gadoni, 26/04/2016